



25 Aprile a pag. 3



I valori della Resistenza

Gemellaggio a pag. 4



Delegazione a Hirrlingen

Ambiente a pag. 5



Risparmiare acqua si può

Associazionismo pag. 7



Solidarietà e divertimento

## IL FUTURO HA UNA MEMORIA

**S**ono passati 62 anni dalla Liberazione del nostro Paese dal nazifascismo e dalla nascita della Repubblica e ancora oggi assistiamo a dibattiti anche all'interno del nostro Consiglio Comunale in cui si tenta di strumentalizzare una parte importante della storia del nostro Paese.

Il giudizio storico, per quanto soggettivo, non può essere arbitrario. Esso ha una sua specificità scientifica che, per quanto diversa da quella della matematica o della fisica, deve quanto meno obbedire al principio di non contraddizione. I fascisti e i nazisti erano dalla parte sbagliata, anche se in ipotesi inconsapevoli, perché rappresentavano la dittatura, la presunta superiorità razziale, la schiavitù o lo sterminio delle razze ritenute inferiori, primi fra tutti gli ebrei. Per fortuna ha vinto la grande alleanza antifascista, che era dalla parte giusta perché rappresentava i principi di libertà, di democrazia, di dignità del lavoro.

E' stato un periodo decisivo per persone e gruppi umani del nostro Paese e il recupero attraverso le testimonianze ha l'intento di penetrare la nostra memoria storica sbilanciandone la prospettiva dall'ottica degli specialisti a quella della gente comune. In questo numero di Prometeo viene presentata non una storia ripetuta o reinventata a piacere, come oggi usa, ma ripercorsa nelle sue vicende da chi le ha vissute da giovane, come sono giovani oggi molti a cui queste pagine si rivolgono. Attraverso le testimonianze di Bruno Bolelli ripercorriamo il duro cammino che dal 1943 al 1946 condusse il popolo italiano a riscattare la propria dignità, lottando in condizioni disperate fino alla liberazione e alla conquista della democrazia basata sui principi dell'uguaglianza e della solidarietà sociale. Queste donne e questi uomini appartengono alla storia dell'Italia e degli italiani. Le generazioni di quel tempo si trovarono immerse in una tragedia senza paragone, che decideva del destino dell'uomo e imponeva scelte assolute, o da una parte

o dall'altra. Ma non è una storia remota, anche se così appare, noi ne viviamo le conseguenze e l'incerta eredità. Dobbiamo avere la sensibilità di conoscerla e soprattutto di rispettare, perché lì c'è l'identità democratica e civile dell'Italia di oggi. Dobbiamo continuare nel lavoro di ricostruzione storica facendo luce



e conservando nella memoria collettiva comportamenti e gesti ancora in ombra, che pure hanno contribuito, a realizzare dal basso la rinascita democratica del nostro Paese. Quanto meglio sapremo ricomporre e completare il grande mosaico della Resistenza con le mille tessere mancanti, tanto più apparirà chiaro l'insegnamento che essa ci ha lasciato: opporsi sempre ad ogni forma di prevaricazione e di violenza politica; difendere la libertà nell'ora delle divisioni più laceranti, senza mai rinunciare ad un futuro di pace per tutti, anche per chi è stato dalla parte sbagliata; costruire il futuro sui diritti dell'uomo e sul primato della persona umana. Il 25 aprile oggi, significa ribadire i valori dell'antifascismo, della libertà, della ugua-

glianza dei cittadini di fronte alla legge, della dignità del lavoro, della cultura e della scienza, della solidarietà verso chi soffre; significa fare in modo che i bambini dell'Africa e dell'Asia non muoiano più di fame, eliminare gli squilibri economici tra i continenti, allargare e tutelare i diritti della persona, lottare per eliminare i conflitti bellici dal mondo. Uno dei nostri più grandi intellettuali, Norberto Bobbio, ha scritto che il giorno della Liberazione non è una festa solo italiana, ma che appartiene all'umanità, e la annovera tra le date decisive del secolo scorso, insieme all'autunno dell'89 con la caduta del muro di Berlino: "due momenti che segnano il ritorno della democrazia là dove era stata conculcata". In quest'ottica desidero ricordare il gemellaggio in essere con Hirrlingen come importante iniziativa finalizzata all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con costante riferimento ad una azione comune per la pace, la solidarietà e l'incontro fra i popoli. Il Gemellaggio fra realtà locali di Paesi diversi rappresenta una delle forme di sensibilizzazione politica e di mobilitazione europeista. L'idea stessa del gemellaggio nasce all'indomani della Seconda Guerra Mondiale proprio per iniziare a dare una risposta all'esigenza di superare gli steccati d'incomprensione che avevano diviso i popoli europei. Insieme, quindi, all'affermarsi dell'idea d'Europa, il gemellaggio fra città diviene uno strumento di progresso non solo politico, ma anche culturale e sociale. Attraverso anche l'esempio del gemellaggio, quale atto concreto di conoscenza, sensibilizzazione e di cooperazione utili per superare i conflitti, traiamo in occasione della festa del 25 aprile un rinnovato impegno affinché ciascuno di noi contribuisca all'attuazione di quei fondamentali principi perché la nostra comunità sia ancora più libera nell'uguaglianza dei diritti e dei doveri.

**Giacomino Simoni**  
Il Sindaco

## Agenda

- Sabato 5 maggio** - ore 20.30  
Concerto rassegna organi antichi  
Chiesa Parrocchiale di Ca' de Fabbri
- Venerdì 11 maggio** - ore 21.00  
Viaggio tra le separazioni - Incontro tenuto dallo psicoterapeuta dott. Cibelli
- Domenica 13 maggio** - pomeriggio  
Festa degli Aquiloni a Ca' de Fabbri
- Giovedì 24 maggio** - ore 21.00  
Parrocchia di Ca' de Fabbri - Concerto Corpo Bandistico Città di Minerbio
- Sabato 26 maggio** - ore 17.00  
Spettacolo teatrale dei bambini del laboratorio Giochimparo "Favola di Pinocchio"  
Organizzazione Rosaspina.Un teatro.  
Palazzo Minerva
- Domenica 27 maggio**  
Mercatino di Oggi e di ieri durante tutto il giorno sotto i portici di via Garibaldi e via Larga Castello  
Organizzazione Comitato Carnevale
- Domenica 27 maggio** - ore 21.00  
Spettacolo teatrale del laboratorio Closer in "Zio Pellegrino"  
Organizzazione Rosaspina.Un teatro.  
Palazzo Minerva
- Venerdì 1 giugno** - ore 21.30  
Saggio degli allievi della Scuola di Musica del Corpo Bandistico Città di Minerbio
- Sabato 2 giugno**  
Tradizionale Biciclettata in collaborazione con il Centro Culturale La Pira e l'Istituto Comprensivo di Minerbio
- Sabato 2 giugno** - ore 10.30  
Concerto del Corpo Bandistico Città di Minerbio Parco 2 Agosto 1980
- Domenica 3 giugno** - ore 17.30 e 20.30  
Saggio degli allievi della Scuola di Musica J. Du Pre - Palazzo Minerva
- Giovedì 7 e Venerdì 8 giugno** - ore 20.30  
Saggio teatrale degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Minerbio  
Palazzo Minerva
- Venerdì 8 giugno** - ore 21.00  
Concerto degli allievi del Conservatorio di Zagabria  
Castello di San Martino in Soverzano  
A cura dell'Associazione Musicale Du Pres
- Dal 9 al 24 giugno**  
Mostra fotografica "Minerbio da amare, Minerbio da salvare"  
Centro Sociale Primavera  
A cura dell'Associazione Amici di Minerbio
- Domenica 10 giugno**  
Centro Sociale Primavera  
Pomeriggio in festa dello SPI
- Martedì 12 giugno** - ore 21.30  
Pub Certe Notti a Ca' de Fabbri osservazione guidata del cielo stellato
- Giovedì 14 giugno** ore 21.00 Concerto del Corpo Bandistico Città di Minerbio presso via Casaroli Minerbio
- Sabato 16 giugno**  
Carnevale Notturmo  
Organizzazione Comitato Carnevale
- Domenica 17 giugno**  
Dolce Fiera  
Organizzazione Comitato Carnevale
- Giovedì 21 giugno** - ore 21.00  
Centro Sociale Ca' de Fabbri  
Concerto del Corpo Bandistico Città di Minerbio
- Domenica 24 giugno**  
Mercatino di Oggi e di ieri durante tutto il giorno sotto i portici di via Garibaldi e via Larga Castello  
Organizzazione Comitato Carnevale
- Domenica 24 giugno**  
Festa del Centro Sociale Primavera  
Alle ore 21.00 Concerto del Corpo Bandistico Città di Minerbio
- Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio**  
Centro Sociale Primavera  
Terzo Festival Bandistico e Sagra della Tagliatella - Organizzazione Corpo Bandistico Città di Minerbio



## GLI INCIDENTI SUL LAVORO

Non ci sono ormai più parole per commentare quanto accade quotidianamente in merito agli infortuni e alle morti sui luoghi di lavoro. Lo stesso Presidente Giorgio Napolitano, sin dall'inizio del suo mandato, ha espresso in maniera chiara la sua opinione sull'argomento impegnando le istituzioni, i partiti politici, i sindacati, i datori di lavoro ad affrontare con rigore questa emergenza nazionale. Conosciamo tutti le cifre che riguardano questo problema: oltre 300 infortuni mortali nei primi tre mesi e più di 700.000 incidenti nello stesso periodo.

Non è certo un problema di fatalità, come alcuni vogliono far credere, ma il risultato di un sistema criminale di organizzazione del lavoro, particolarmente diffuso nell'ambito dei cantieri edili e del lavoro nero e precario. Infatti in questi ambienti si utilizzano spesso lavoratori improvvisati, con scarsa esperienza professionale e che debbono operare senza le più elementari regole di prudenza e di prevenzione.

Mentre il precedente governo aveva minimizzato questo gravissimo problema, attraverso la consueta politica las-

sista costituita da leggi che, in nome del libero mercato, tendevano a permettere sempre più abusi e falsificazioni, da un anno a questa parte dobbiamo riconoscere che il governo Prodi, con diversi provvedimenti, ha cercato di affrontare alla radice questa situazione.

In particolare è stato introdotto l'obbligo, a carico degli imprenditori, di dotare i lavoratori del tesserino di riconoscimento e di denunciare la presenza sul luogo di lavoro il giorno prima di prendere servizio, questo per evitare che venisse dichiarato che l'infortunato era presente casualmente sul luogo di lavoro.

Col decreto Bersani, di dicembre 2006, sul "pacchetto sicurezza", sono partite le ispezioni a tappeto, da parte delle forze dell'ordine preposte, che, nel solo settore dell'edilizia, hanno determinato la chiusura di oltre 500 cantieri a causa delle irregolarità riscontrate. Come pure le ispezioni hanno fatto emergere la presenza di 40.000 lavoratori in nero, che sono stati regolarizzati. Proprio la settimana scorsa il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo testo unico per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

E' evidente che i provvedimenti adottati, essendo entrati in vigore da pochi mesi, non hanno ancora modificato sensibilmente le cifre che abbiamo più sopra elencato, ma che nell'arco di quest'anno daranno certamente dei risultati significativi.

E' ovvio che questa emergenza non si può risolvere solo con l'impegno del governo e delle forze dell'ordine, ma deve essere un argomento che impegna tutta la società civile perché è anche un problema culturale che deve trovare maggiore spazio nelle nostre scuole, nelle università, nella televisione, sulla carta stampata. Tutti noi possiamo fare qualcosa osservando e verificando quanto avviene attorno a noi e assumendo l'impegno civile di segnalare alle autorità competenti, se si è testimoni di violazioni delle più elementari regole di sicurezza. I nostri vigili urbani, agendo nell'ambito della normale sorveglianza o richiamati da qualche cittadino, sono intervenuti ripetutamente sul nostro territorio, scoprendo inadempienze e abusi, soprattutto nel settore edilizio.

Gruppo  
CENTRO E SINISTRA PER MINERBIO



## LE ULTIME DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il 19 marzo si è riunito il Consiglio Comunale dove sono stati discussi alcuni temi di una certa rilevanza.

Al primo punto vi è stata la discussione sull'accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali; argomento molto importante per lo sviluppo futuro del nostro Comune. Questo accordo prevede uno sviluppo delle aree produttive fra i comuni di Terre di Pianura ed una serie di interventi per migliorare la viabilità. In questo accordo abbiamo rilevato alcune criticità che ci hanno fatto esprimere un voto di astensione. La prima è sicuramente l'impegno a devolvere l'80% degli introiti derivanti dagli oneri di costruzione e dall'ICI ad un fondo comune che verrà destinato per opere comuni. La nostra perplessità nasce dalla mancanza di regole certe sulla destinazione di questo fondo e sulle priorità degli interventi che verranno finanziati con tale importo, in quanto è previsto che un documento che regoli questi interventi venga stilato in un secondo tempo; altra criticità è il sistema viario che i comuni si impegnano a realizzare. Per quanto riguarda Minerbio troppo incerta e nebulosa nei

tempi e nei finanziamenti è la realizzazione di queste opere. Troppe volte, anche nel corso di questo mandato, realizzazioni che sulla carta potevano, ed erano, sicuramente condivisibili si sono mostrate, nei fatti quantomeno mal gestite. Il nostro voto di astensione è stato un voto di attesa per verificare il futuro regolamento sulla gestione dei fondi comuni e la gestione delle progettazioni del sistema viario comunale.

Altro punto di discussione è stata la convenzione per la costituzione, promozione e gestione del parco della memoria "Casone del Partigiano". A suo tempo il Comune destinò la somma di • 7.500 quale contributo per la ristrutturazione del citato "Casone". In quell'occasione esprimemmo voto contrario in quanto in sede di bilancio la Giunta aveva lamentato una preoccupante carenza di fondi e noi ritenemmo la spesa non prioritaria anche per il fatto che il "Casone" si trova a San Pietro in Casale. Questa volta abbiamo fatto una valutazione di merito. Pur riconoscendo anche condivisibili le finalità della convenzione perché riteniamo che il tema della pace

non abbia colori politici, riteniamo che, anche a fronte di una letteratura ormai diffusa, sia necessario, a distanza di oltre sessant'anni, un confronto libero e sereno su quello che fu il fenomeno della Resistenza nel bene, comunque già ampiamente celebrato in tutte le possibili forme, ma anche nel male. Molti libri, anche di autori di "sinistra", stanno affrontando il tema. Avremmo voluto che anche in questa occasione il tema della resistenza fosse affrontato libero da una retorica che ci pare ormai sorpassata e che fosse ormai giunto il momento di una revisione che parlasse anche dei molti errori fatti in quel periodo e subito dopo la fine della guerra. Niente di tutto questo c'è nelle intenzioni di chi gestirà questo Parco, quindi il nostro voto non poteva che essere contrario. Diamo comunque atto al Sindaco di avere preso atto di una nostra interrogazione in merito alla giornata del ricordo delle vittime delle foibe e della intenzione di intitolare una strada o una piazza a queste vittime innocenti di un atroce dopoguerra.

Gruppo POLO PER MINERBIO



## MA COSTORO SANNO AMMINISTRARCI ?

### RISTORAZIONE - REFEZIONE

Sul sito del Comune di Minerbio è apparso, con decorrenza 15 marzo 2007, il "BANDO DI GARA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA, CASA PROTETTA EA DOMICILIO, CON RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO PASTI. MINERBIO E BARICELLA (BO) - 2007 - 2016".

Viene in pratica messo a gara l'appalto per questi servizi di ristorazione per un periodo di NOVE ANNI, per un valore del contratto di presumibili € 920.670,00 annui, € 8.286.030,00 complessivi. L'intervento riguarda i comuni di Minerbio e Baricella con Minerbio che copre quasi i tre quarti dell'intervento. In cambio il bando prevede che il vincitore dell'appalto provveda a ristrutturare ed ampliare l'attuale centro pasti per una spesa complessiva stimata in € 480.000,00.

Ci chiediamo: di fronte ad un investimento sul centro pasti, pari, per Minerbio, a circa € 360.000,00, è il caso di assumere un vincolo di così lunga durata (NOVEANNI) con un gestore esterno in un settore di rilevanza sociale strategica come il servizio pasti? Non era forse preferibile, in questa circostanza, provvedere direttamente alla sistemazione del centro pasti e bandire poi la gara di

appalto del servizio ristorazione per una durata più breve per "testare" il vincitore ed ottenere eventualmente condizioni più vantaggiose?

### VIABILITA'

Ha suscitato forti perplessità l'articolo apparso sul "Carlino" del giorno 31 marzo 2007 dal titolo, corredato di foto, "Ci serve una strada nuova - A Minerbio l'assessore Minganti propone una variante". Si tratta della variante a via Canaletto che dall'incrocio con via Marconi raggiungerà via Savena Inferiore passando per via Lambrecchione.

Non si capisce infatti il senso della presunta novità, tenuto conto che tale strada è prevista, come opera prioritaria per il comune di Minerbio, nel PSC dell'associazione Terre di Pianura, Piano che l'assessore Minganti ha diffusamente illustrato in più occasioni. C'è forse il timore di non ottenere finanziamenti, dalla Provincia o altri enti, per un'opera estremamente importante per la viabilità del nostro comune? Certamente, consultando il sito di Terre di Pianura e della Provincia, si può constatare che questa è rimasta l'unica opera, tra quelle indicate nel PSC, ad essere ancora presa in considerazione: sarebbe grave che i nostri amministratori si facessero sfuggire

eventuali contributi previsti per la stessa.

### SCUOLA

Genitori ed insegnanti hanno ricevuto ampie assicurazioni dai nostri amministratori che a settembre 2007 terminerà "l'esilio" ed il plesso di Minerbio - elementari verrà ricostituito: ce l'auguriamo di cuore perché il disagio di alunni, operatori scolastici, genitori sta diventando insostenibile.

E' comunque evidente che le quattro aule scolastiche in più (e il loro costo sarà tutto da verificare), non risolvono il problema della scuola elementare del capoluogo: ripeteremo all'infinito che OCCORRE UNA SCUOLA NUOVA!

Le risorse non mancano: la Giunta del giorno 17.03.2007, con delibera n.21, ha approvato una perizia di stima nell'area di proprietà comunale adiacente via Marconi, adibita ad attività produttive, per un importo di € 1.197.000,00. Tale area sarà destinata alla vendita: per finanziare il terzo lotto del restauro del Municipio, previsto già con inizio nel 2007? Ma perché non l'inizio della nuova scuola elementare del capoluogo?

Gruppo PER CAMBIARE MINERBIO

# LA RESISTENZA

L'impegno verso i giovani e coloro che credono nei valori della libertà e democrazia. Conversazione con Bruno Bolelli, ex partigiano

**B**runo Bolelli, classe 1923 ed ex partigiano si concede volentieri alle domande perché crede nell'opera di comunicazione, nel racconto e nelle iniziative volte al recupero conoscitivo e ad edificare, attraverso un richiamo fermo ed evocativo degli eventi, il senso di una concreta pace fra i popoli. Tanti aneddoti che racconta vivacemente passando da un episodio all'altro. Con questo suo spirito, che entra nei giovani come negli adulti, descrive la vita trascorsa presso la 36a Brigata Garibaldi Bianconcini, i suoi incontri con tanti compagni e la dura esistenza di rischio e di lotta. Racconta i fatti con semplicità, come si trattasse della cosa più naturale. Una strada scelta senza esitazioni per cui era pronto a sacrificarsi e a morire con una precisa volontà di combattere e di operare nella vita civile.

Come è giunto a tale scelta?

"Sotto un regime totalitario nessuno è libero di essere se stesso, nessuno può affermare la propria individualità senza essere perseguitato semplicemente per non voler aderire a un presunto ideale collettivo che è invece imposto dall'alto con violenza. Fondamentalmente per questo abbiamo bisogno di non dimenticare e riportare alla luce gli orrori del nazifascismo: per amore della libertà dell'individuo e delle sue scelte per il diritto di ogni essere umano di vivere secondo la propria natura senza la sopraffazione dell'uno sull'altro."

Da partigiano a soldato....

"La 36a Brigata oltre che una potente formazione militare fu un modello di organizzazione nuova e molti dei suoi insegnamenti e delle sue esperienze furono da esempio, specie per quanto riguarda proprio i rapporti umani. La 36a Brigata fu invincibile non solo e non tanto per motivi di ordine militare ma proprio perché seppe trasformare migliaia di operai, di contadini poveri, di giovani isolati e senza principi ben definiti in partigiani, cittadini responsabili e coscienti portabandiera di un ideale che era patrimonio di pochi e che prima ancora dello scadere del 1945, aveva già conquistato il cuore e la coscienza di tanta parte dell'umanità: l'ideale di una conquista serena della vita, della pace, del pro-

gresso ininterrotto e senza limiti per ogni individuo e per ogni società, della fratellanza e dell'amicizia fra tutti i popoli del mondo."

Il 25 aprile di 62 anni fa....

"Quando venne il 25 aprile 1945, la Brigata era ormai giunta oltre Venezia dove rimase a presidiare nei pressi di Piove di Sacco, nella preoccupazione, che poi si rivelò fondata, dell'esistenza di nuclei sbandati ancora attivi nella collina e nella valle. ....la Resistenza non ha determinato solo la fine del fascismo e l'inizio della democrazia anche per l'Italia ma soprattutto è riuscita a suscitare nell'animo del popolo e della gioventù nuovi ideali e motivate speranze in un avvenire migliore e una fiducia nel rinnovamento profondo dei rapporti umani e sociali."

Quando, alla fine dei suoi racconti, gli stringo la mano ha gli occhi lucidi, ricordare, non dimenticare, per lui è la cosa più importante. La memoria e la storia sono elementi costitutivi del nostro stesso presente, sia perché vi si radicano le origini e i valori della nostra democrazia, sia perché l'esercizio della memoria, rivolto non solo al passato ma anche all'epoca in cui viviamo, è una pratica essenziale per una cittadinanza vigile e partecipe.

## Chi è

"Fulmine" da Ermete e Caterina Donati, nato l'8/4/1923 a Granarolo dell'Emilia; ivi residente nel 1943. Licenza elementare, commesso. Prestò servizio militare in fanteria a Forlì dal 10/9/42 all'8/9/43. Nel luglio 1944 entrò nella 36a brigata Bianconcini Garibaldi ed operò come caposquadra sull'Appennino tosco emiliano. Al congiungimento con gli alleati entrò nei Gruppi di combattimento con i quali continuò la lotta fino alla Liberazione. Riconosciuto partigiano dal'8/3/44 al 22/2/45.



## Parco della memoria Casone del partigiano

**N**ella frazione Rubizzano a San Pietro in Casale sorge il Casone del Partigiano, punto di raccolta dei partigiani del comando della seconda brigata Paolo e della quarta brigata Venturosi durante la lotta di Liberazione e ricostruito dagli ex partigiani dell'ANPI quale testimonianza degli ideali della Resistenza, della lotta di liberazione popolare e per rappresentare i valori di pace, libertà e giustizia sociale. Il Parco della Memoria Casone del Partigiano nasce dunque su un territorio devastato dalla guerra, con lo scopo di mantenere viva la memoria e la riflessione su queste drammatiche vicende, avendo come conseguente obiettivo la diffusione di una cultura di pace, in particolare nei confronti delle giovani generazioni. I Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale e l'ANPI hanno contribuito alla costruzione del nuovo padiglione nell'area del Casone del Partigiano, in sostituzione di quello distrutto dagli atti vandalici da destinare a sede per attività informative e didattiche legate sia alla memoria storica che alla componente naturalistica dell'area del Parco della Memoria in stretto collegamento con il Parco storico di Monte Sole e la Scuola di Pace. Il complesso del Casone del Partigiano è stato inserito in uno specifico "Piano d'area", uno dei progetti ad alta valenza culturale e ambientale della Regione Emilia Romagna, grazie alla presenza di una ricca variabilità di formazioni forestali a latifoglie, siepi, fasce boscate e macchie di alberi ed arbusti. Per proseguire le attività realizzate, mirate in particolare al mondo scolastico e legate ai temi della memoria, della pace e della conoscenza dell'ambiente, nella seduta del Consiglio Comunale del 19 marzo 2007 è stata approvata la Convenzione intercomunale per la promozione e gestione del Parco della Memoria "Casone del Partigiano" anche per il periodo dal 2007 al 2009.



Il grande corteo delle donne bolognesi durante le celebrazioni del 25 Aprile del 1950 (foto Archivio provinciale dell'UDI di Bologna)

"La Resistenza femminile base dell'emancipazione"

## Donne. Il valore dell'unità

**I**n occasione dell'anno europeo delle pari opportunità preme sottolineare l'apporto delle donne alla Resistenza come fatto straordinario in cui si sono gettate le basi per il cammino dell'emancipazione sostituendo così il modello tradizionale della donna.

Le donne che presero parte alla Resistenza non avevano nulla di mitico: erano semplici, dotate solo di sentimenti tramandati dalle generazioni precedenti, come la solidarietà, la pazienza, la tolleranza, il

sacrificio, il coraggio, il dovere civico. Questa ricchezza vissuta in famiglia la misero a disposizione della Resistenza; operarono con coscienza e convinzione nel compiere un grande dovere. Ancora oggi il principio ispiratore per la difesa della pace e il rifiuto della guerra come forma di risoluzione dei conflitti è rappresentato dall'unità delle donne per rispondere alle sfide da affrontare in questo passaggio di radicali mutamenti sociali.

## I progetti e le finalità dei rapporti di gemellaggio

In questi giorni si festeggiano i 50 anni della firma dei trattati di Roma che sancivano la nascita della Comunità Europea. Da allora ogni nazione pur conservando la propria diversità culturale e linguistica e le proprie tradizioni, può contare sul fatto che questa unione si è fondata su valori comuni: libertà, democrazia, Stato di diritto, rispetto dei diritti umani e uguaglianza. L'UE ha inoltre posto le basi di uno spazio nel quale le frontiere non costituiscono più un ostacolo, 50 anni di questa realtà ha consolidato l'economia ed aperto le frontiere del vecchio continente alla libera circolazione di persone e merci. Viaggiare all'interno dell'UE senza bisogno del passaporto è possibile per un numero sempre maggiore di persone. In una situazione in continuo mutamento, anche una piccola comunità come la nostra può certamente contribuire alla crescita di tale trasformazione, e impegnarsi per favorire l'interscambio delle varie culture, in particolare riteniamo fondamentale il coinvolgimento delle giovani generazioni. E' appunto in tale direzione che ci siamo mossi come Amministrazione negli ultimi anni, attivandoci per intensificare e promuovere iniziative in tale direzione, partendo dal valorizzare il gemellaggio firmato nel 2002 con i paesi di Hirrlingen (Germania) e di Hajos (Ungheria) e cer-

cando di consolidare quello con Camugnano. Nel Settembre 2004, in collaborazione con la neonata "Associazione Scambi" è stato organizzato un convegno con la partecipazione di delegazioni dei paesi gemellati e autorevoli esponenti, in particolare erano presenti: il presidente regionale dell'AICCRE (Associazione dei comuni e delle regioni d'Europa), il direttore regionale sempre dell'AICCRE, l'Assessore alle politiche scolastiche della Provincia, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Minerbio, rappresentanti del mondo agricolo locale e la presenza di varie associazioni. In tale convegno sono scaturite proposte che hanno permesso poi di avviare alcuni progetti. Nel Febbraio scorso una delegazione di giovani agricoltori si è recata ad Hirrlingen dove hanno potuto visitare numerose realtà produttive tedesche; di particolare interesse, vista l'esperienza che quel paese ha nel settore, sono state le visite alle attività rivolte alla produzione di bio-energie. I nostri giovani imprenditori hanno avuto così modo di confrontarsi con realtà già proiettate verso un settore che in questi giorni in Italia è di grandissima attualità ed interesse, per tale categoria produttiva. In Aprile poi, si è avviato un progetto che vede coinvolte le scuole di Minerbio e di Hirrlingen, in particolare dal 17 al 21

due classi di Minerbio si sono recate in Germania e sono state ospitate nella struttura scolastica del paese dove hanno potuto confrontare le varie esperienze e i metodi scolastici con i coetanei tedeschi. Nel 2008 saranno due classi di Hirrlingen che verranno a Minerbio per ricambiare la visita e continuare l'esperienza per una continua, progressiva e sempre maggiore conoscenza ed integrazione delle due realtà. L'organizzazione di queste iniziative, con il supporto dell'Amministrazione Comunale, ha visto impegnata l'Associazione Scambi che si è fatta carico di tutta la parte organizzativa e logistica, e sarà sempre questa associazione che seguirà e curerà in futuro lo svolgimento dei progetti avviati. Con queste prime iniziative, a cui potranno sicuramente seguirne altre, crediamo che anche Minerbio dia il suo, se pur piccolo, contributo alla costruzione di quell'Europa dei Cittadini che ormai molti auspicano per giungere ad Istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani e il rispetto delle minoranze e ad un'economia di mercato funzionante che tenga sempre più conto delle persone e non solo del mero profitto, con la capacità di fronteggiare la competizione.

**Giancarlo Stagni**  
Assessore ai Rapporti internazionali

## Hirrlingen 2007: scambio culturale...culturale!

Dalle campagne di Minerbio alle campagne di Hirrlingen: questo è stato il percorso che una delegazione di agricoltori della Coldiretti di Minerbio e dei paesi limitrofi ha potuto fare. Questo grazie all'iniziativa del Comune di Minerbio e della Associazione Scambi Internazionali di Minerbio, cominciata fin dal settembre 2004, periodo in cui fu organizzato un convegno presso il Cinema Minerva a cui partecipò una delegazione di Hirrlingen, in cui si iniziò ad impostare i gemellaggi sulla analisi ed il confronto anche delle realtà produttive dei propri paesi. E si cominciò dall'agricoltura, settore ancora caratterizzante sia Minerbio che Hirrlingen.

Poi nel 2006 è arrivato da parte del Sindaco di Hirrlingen l'invito a visitare il loro territorio e le loro aziende.

E' stato veramente utile per capire come gli agricoltori tedeschi mettano a frutto le risorse del proprio territorio.

Un territorio completamente diverso dal nostro, collinoso e, a detta loro, con un terreno di non grandissima qualità, dove l'agricoltura è impostata sull'allevamento di bovini ed equini, sul coltivare semplicemente colture cerealicole in-

dispensabili per gli allevamenti, e piccole realtà collegate alle aziende agricole, tipo le distillerie. E proprio per questa poca possibilità di coltivare determinate colture le aziende agricole hanno diversificato molto, verso la direzione delle energie rinnovabili: chi ha un allevamento ha anche l'impianto biogas, chi avendo la stalla o chi diversi capannoni, sopra gli ha installato un impianto fotovoltaico di svariate metri quadrati.



Quindi completamente diversi da noi, che siamo altamente specializzati in diverse colture grazie alla tecnologia, la fertilità e le peculiarità del nostro territorio, ma poco propensi verso lo sviluppo delle energie rinnovabili, delle quali se ne sta cominciando a parlare da pochi mesi.

E' stato quindi una proficua visita: oltre che culturale, avendo visto il loro modo di fare agricoltura e avendone potuto degustare alcuni loro prodotti, anche culturale, analizzando quale è stato il processo che li ha portati a sviluppare determinate risorse. Il tutto poi si è concluso con la partecipazione al loro Carnevale locale, al quale ha partecipato anche la nostra Banda Musicale, e che ha impressionato per il grande numero di maschere che ha sfilato: 2500 circa.

Ma si è soprattutto concluso il tutto con l'auspicio che questo incontro possa essere stato anche semplicemente l'inizio di un confronto fra i due paesi improntato sulle attività produttive, e chissà... se in un futuro qualche prodotto locale possa essere anche vicendevolmente commercializzato.

**Roberto Nanni**  
Presidente Coldiretti Minerbio

## 50° anniversario del Trattato di Roma

Il 25 marzo 2007 l'Europa unita ha compiuto 50 anni. Per celebrare l'anniversario della firma dei Trattati di Roma, istitutivi della CEE e sottoscritti

il 25 marzo 1957, l'Amministrazione comunale ha avviato una campagna di comunicazione volta ad accrescere nella cittadinanza una maggiore coscienza europea. Il Trattato di Roma, istitutivo della Comunità economica europea (CEE), base dell'attuale Unione europea, rappresenta l'esempio più significativo e originale di cooperazione economica e politica. Due gli obiettivi della CEE: trasformazione delle condizioni economiche degli scambi e della produzione nella Comunità e partecipazione alla costruzione funzionale dell'Europa politica, primo passo verso una più



ampia unificazione dell'Europa.

Nel preambolo del trattato i firmatari, tra l'altro, dichiarano:

- di voler eliminare le barriere che dividono l'Europa, ricercando il miglioramento delle condizioni di vita e di occupazione dei loro popoli;
- di voler perseguire un'azione concertata intesa a garantire stabilità nell'espansione, equilibrio negli scambi e lealtà nella concorrenza;
- di voler assicurare lo sviluppo delle loro economie, riducendo le disparità fra le differenti regioni ed il ritardo di quelle meno favorite;
- di voler confermare la solidarietà ai paesi d'oltremare, assicurando lo sviluppo della loro prosperità secondo i principi dello statuto delle Nazioni Unite;

• di voler rafforzare le difese della pace e della libertà, facendo appello agli altri popoli d'Europa, animati dallo stesso ideale, perché si associno al loro sforzo.

Oggi parlare di Europa significa ricordare una moneta forte, un mercato unico, più opportunità di studio e di ricerca, più tutela nei prodotti e nei servizi. Nelle celebrazioni del suo 50° anniversario, l'Unione europea cerca le modalità più opportune per adeguare le politiche e le istituzioni di un sistema che, nato con soli 6 paesi membri (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi), è in seguito cresciuto fino a comprendere - dal 1° gennaio 2007 - 27 paesi. Il 50° anniversario è stato anche un'occasione di negoziati politici tra i paesi membri per trovare una forma di rilancio del progetto costituzionale, concretizzandosi in una dichiarazione dei 27 paesi approvata il 25 marzo 2007 durante il Consiglio europeo straordinario di Berlino.



L'inverno 2006-2007 è stato caratterizzato da un andamento climatico anomalo, con temperature relativamente miti e scarse precipitazioni. Nel territorio della provincia di Bologna, in particolare, le piogge sono state notevolmente inferiori alla media storica (in molti casi sono state meno della metà del normale andamento stagionale) e la neve è stata praticamente assente, anche in Appennino. Eventuali precipitazioni, anche intense, in primavera difficilmente potranno compensare la carenza registrata in inverno: il regime medio delle precipitazioni e le caratteristiche del territorio, infatti, determinano per lo più un veloce scorrimento delle acque verso il mare, con conseguente bassa efficacia nella ricarica delle falde. A livello nazionale è stata evidenziata la necessità di porre una grande attenzione al tema della risorsa idrica, in vista di potenziali situazioni di crisi nella stagione estiva. Anche se a livello locale la situazione attuale non è ancora di allarme, è importante iniziare da subito a porre attenzione ad un corretto utilizzo dell'acqua, per contribuire a prevenire situazioni di emergenza che potrebbero creare disagi ai cittadini e danni all'ambiente. Tutti possono adottare azioni e atteggiamenti che riducano l'utilizzo di acqua potabile, dando così un contributo importante alla corretta gestione di

questa risorsa vitale e allo stesso tempo risparmiando sulla bolletta. Alcuni semplici consigli per risparmiare acqua:  
**1-** I moderni frangigettoni sono semplici dispositivi che diminuiscono la quantità di acqua in uscita dal rubinetto senza diminuire la resa lavante o il comfort. Si montano in pochi minuti sui rubinetti del bagno e della cucina e garantiscono un risparmio notevole  
**2-** Oltre il 30% dell'acqua che consumi in casa esce dallo scarico del tuo WC. Installare una cassetta di scarico dotata di doppio tasto o di regolatore di flusso permette di risparmiare decine di migliaia di litri di acqua in un anno. Prima di questo intervento, anche inserire nella cassetta dello scarico un mattone, o una bottiglia piena d'acqua, facendo attenzione a non ostacolare il galleggiante e il meccanismo di scarico, ti può fare risparmiare parecchi litri d'acqua.  
**3-** Usa lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico: avrai un risparmio notevole di acqua e di energia. Se devi cambiare elettrodomestici, scegli quelli che utilizzano minori quantità di acqua e di energia.  
**4-** Quando ti radi o fai uno shampoo, chiudi il rubi-



netto, eviterai un inutile spreco. Se devi lavare frutta e verdura, riempi una bacinella e lasciale in ammollo per un po' di tempo. Utilizza l'acqua corrente solo per l'ultimo risciacquo.  
**5-** Fare un bel bagno è rilassante ma richiede oltre 150 litri di acqua. La doccia, ricordandosi di chiudere l'acqua mentre ci si insapona richiede molta acqua in meno: mediamente tra i 40 e i 50 litri. Se hai installato anche un riduttore di flusso nella tua doccia, il risparmio sarà ancora più consistente.  
**6-** Riduci i lavaggi dell'auto e usa sempre il secchio invece dell'acqua corrente. Se ti rechi ad un auto-lavaggio, chiedi se l'impianto ha il ricircolo o il recupero dell'acqua.  
**7-** Innaffia il giardino con parsimonia e sempre verso sera: quando il sole è calato, l'acqua evapora più lentamente e non viene sprecata ma assorbita dalla terra. Per il tuo giardino scegli piante meno bisognose di acqua e installa un sistema di irrigazione "a goccia" programmabile con il timer.  
**8-** Controlla se i rubinetti o la cassetta del water hanno una perdita e riparali immediatamente. La sera, prima di andare a dormire, controlla che tutti i rubinetti di casa siano ben chiusi e leggi sul contatore dell'acqua il livello di consumo raggiunto. Al mattino controlla di nuovo quanto segna il tuo contatore. Una differenza anche minima significa che c'è una perdita che non solo spreca acqua inutilmente, ma potrebbe causare danni peggiori alle strutture della tua abitazione danneggiando muri, solai e rivestimenti. Soprattutto, siamo tutti invitati a pensare che l'acqua, veramente preziosa e indispensabile alla vita, va utilizzata con rispetto, nella consapevolezza che non è infinita e che richiede un grande impegno per arrivare nelle nostre case e per tornare pulita nel ciclo vitale. Averne cura è responsabilità di ognuno di noi.

## L'Istituto comprensivo di Minerbio partecipa alla giornata "Nontiscordardime" indetta da Legambiente

Grandi pulizie di primavera nella scuola Cavour di Minerbio in occasione della giornata "Nontiscordardime - Operazione scuole pulite", indetta da Legambiente, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, per migliorare la vivibilità degli edifici scolastici. Un'occasione educativa per costruire senso civico e promuovere formazione alla cittadinanza attiva. Considerato lo stato di degrado degli spogliatoi della palestra, i cui muri erano totalmente imbrattati da scritte, lo scorso 26 marzo sono stati tinteggiati coinvolgendo gli alunni delle classi prime delle sezioni A, C e D affinché venisse offerta loro la possibilità all'inizio del nuovo percorso scolastico di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Come corpo docente abbiamo ritenuto importante aderire a tale iniziativa, non solo per la sua valenza educativa, ma anche perché avevamo già percepito da parte dei ragazzi un certo disappunto nei confronti dello stato in cui si trovavano gli spogliatoi. Un sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale che ha accolto la nostra proposta, agli alunni che hanno lavorato con entusiasmo ed impegno coordinati dall'imbianchino Marco Chiarini che ha dimostrato molta disponibilità dedicandoci parte del suo tempo e fornendo indispensabili indicazioni tecniche, agli insegnanti coinvolti e alle collaboratrici scolastiche che si sono rese disponibili per risistemare gli ambienti. Ecco alcune impressioni dei ragazzi che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa.



<<...i muri richiedono una manutenzione che va fatta periodicamente perché si impolverano e si sporcano; non nel nostro caso, essi, infatti, erano stati imbiancati da poco, ma erano pieni di scritte fatte da ragazzi maleducati. E' stato incaricato di aiutarci un imbianchino, il quale ci ha fornito l'attrezzatura adatta e la vernice. Se questa attività fosse stata intesa come una punizione, sarebbe stato più giusto incaricare le terze, in quanto hanno sicuramente sporcato più di quanto abbiamo fatto noi; tuttavia i ragazzi delle terze rimarranno solo per due mesi, mentre noi ancora per due anni. Da questo lavoro abbiamo capito quanto tempo e quanta fatica occorre per riparare gesti vandalici compiuti in pochi secondi e, allo stesso tempo, abbiamo imparato ad imbiancare>>  
**Alessio**  
 <<lunedì 26 marzo abbiamo imbiancato gli spogliatoi della scuola perché erano pieni di scritte fatte da alunni indisciplinati. Abbiamo indossato sacchi della spazzatura per non sporcarci, anche se ci siamo sporcati ugualmente. Questa esperienza mi è piaciuta molto perché è stata educativa e mi sono divertita moltissimo>>  
**Silvia**  
 <<... è stata un'esperienza diverten-

te perché abbiamo fatto delle cose che non avevamo fatto mai, anche se, secondo me, avrebbero dovuto occuparsene gli alunni delle terze che avevano sporcato. Alcune scritte sono rimaste perché erano state fatte con l'inchiostro indelebile. Un consiglio che potrei dare agli alunni che verranno dopo di noi è di rispettare gli spazi comuni perché ripulirli è molto faticoso>>  
**Giulia**  
 << ..da questa esperienza ho imparato che bisogna tenere puliti gli spazi che non appartengono solo a noi ma anche agli alunni che nei prossimi anni frequenteranno l'istituto>>  
**Veronica**  
 <<...quest'esperienza per me è stata educativa perché ci ha insegnato ad essere rispettosi degli spazi che non sono nostri, ma appartengono a tutti. Inoltre ci siamo divertiti perché abbiamo fatto la guerra con i pennelli. Secondo me, il motivo per cui hanno pensato di impegnarci in quest'attività è farci capire quanto lavoro e impegno occorra anche per ripulire i muri, sperando che questa esperienza ci aiuti a stare più attenti>>  
**Michele**  
**Lorella Calzolari**  
 Responsabile progetto ambiente dell'Istituto comprensivo di Minerbio



## Campagna di sicurezza stradale per gli anziani

“Quando guidi rispetta l'anziano che sarai” è il messaggio della campagna di sensibilizzazione che vuole far riflettere sui rischi che coinvolgono questi cittadini in strada e sulla necessità di rispettare le regole per prevenire il più possibile i pericoli. La campagna chiede a tutti gli automobilisti di identificarsi negli anziani nella consapevolezza che tutti lo diventeranno e che è importante, in particolare, con i propri figli, dare il buon esempio affinché siano dei guidatori rispettosi delle regole nel futuro. Gli anziani non si muovono agilmente nel traffico, spesso fanno fatica a vedere e a udire bene.



Non si rendono conto della capacità di accelerazione di un'automobile o di una moto, né sono in grado di “scattare” per evitare i pericoli, o di attraversare la strada velocemente. Stanchi di attendere che la strada si liberi dai mezzi in movimento sono a volte portati a “forzare” imprudentemente l'attraversamento. Il rischio stradale si manifesta in modo particolare verso gli anziani che, non casualmente, vengono considerati tra gli “utenti deboli” della mobilità. Nella provincia di Bologna, annualmente, vengono investiti circa 400 pedoni, ed in questi incidenti i coinvolti sono in maggioranza anziani (oltre 65 anni).

La Polizia Municipale di Minerbio ha aderito a questa iniziativa ed ha eseguito negli ultimi mesi dello scorso anno vari servizi, appositamente predisposti, presso gli attraversamenti pedonali di Minerbio e Ca De Fabbri. In queste occasioni, anziché eseguire degli accertamenti, si è proceduto, con non poco stupore da parte degli interessati, a sensibilizzarli sulle buone norme di condotta con particolare riguardo ai comportamenti da tenersi nei pressi degli attraversamenti pedonali. Agli automobilisti è stato consegnato, anche con l'ausilio di alcuni pensionati che hanno collaborato all'iniziativa, vario materiale (deplianti, adesivi, opuscoli ecc.). La campagna di sicurezza, che ha riscosso l'approvazione e la simpatia dei coinvolti, ha riguardato circa 300 automobilisti in transito nel nostro territorio.



## I.C.I.

Aliquota abitazione principale 5,5 per mille.  
Aliquota abitazioni non locate 7 per mille.  
Aliquota ordinaria 6,8 per mille.  
Abitazioni locate a canone concordato (L. 431/98 art. 2) esenti.  
Detrazione per l'abitazione principale € 103,29.  
Sono esclusi dall'obbligo di versamento del tributo I.C.I. i contribuenti che hanno una imposta dovuta annuale minore o uguale a € 16,00.  
In aggiunta alla detrazione per l'abitazione principale viene riconosciuta una ulteriore detrazione di imposta pari ad € 65,00 ai soggetti passivi che appartengono a famiglie al cui interno è presente un portatore di handicap al 100% al primo gennaio dell'anno di imposta (dietro presentazione di apposita autocertificazione).

Si considera abitazione principale, per l'applicazione dell'aliquota ridotta, l'unica abitazione posseduta ed una sola pertinenza accessoria concessa in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che le utilizzano come abitazioni principali (per tale agevolazione è necessario presentare apposita istanza).

I versamenti potranno essere effettuati:

### CON BOLLETTINO DI C/C POSTALE

- In posta: effettuando il versamento sul conto corrente postale n. 477406 intestato a Comune di Minerbio I.C.I. Servizio tesoreria Via Garibaldi, 44 - 40061 Minerbio (BO) pagando le relative commissioni postali vigenti.  
- Presso gli sportelli della Cassa di Risparmio in Bologna: senza commissioni per il contribuente.  
I bollettini di conto corrente postale sono a dispo-

sizione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Minerbio.

### CON MODELLO MINISTERIALE F24

Dal 2007 è possibile il pagamento dell'ICI tramite il Modello ministeriale F24 senza commissioni a carico del contribuente.

Non è più possibile il pagamento dell'I.C.I. presso le banche locali utilizzando il bollettino di conto corrente postale.  
Sono anticipate le scadenze per il versamento: l'acconto è da versare entro il 18 giugno (in quanto il 16/06 cade di sabato) ed il saldo entro il 17 dicembre (in quanto il 16/12 cade di domenica).  
A partire dal 2007 il pagamento dei tributi locali deve essere effettuato con arrotondamento all'euro: per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi, per eccesso se superiore a detto importo.

## La chiacchiera

Nella vita della persona anziana è molto importante uscire dall'isolamento domestico e fondare nuovi legami e relazioni; ma soprattutto appare fondamentale che tali relazioni siano basate sulla qualità, siano cioè leali e sincere, capaci di coinvolgere in modo attivo la persona, metterla al centro e renderla protagonista di primo piano del legame.

Proprio per questi motivi l'AUSER, lo SPI-CGIL in collaborazione con l'Istituzione dei servizi sociali del Comune di Minerbio, stanno elaborando un progetto per offrire sostegno alle persone anziane sole nel tentativo di favorire, ricostruire e sostenere le reti amicali tra le persone nel contesto in cui abitano e per contrastare il fenomeno della solitudine non voluta. Per diverse cause (lutti, salute, limitazioni alla propria sufficienza, depressione, ecc...) molte persone anziane riducono rapidamente il proprio patrimonio di relazioni chiudendosi pro-

### Progetto di solidarietà e amicizia per anziani

gressivamente in casa. I progressi della medicina e delle condizioni sociali di vita hanno allungato la vecchiaia, oggi la TV e il telefono permettono all'anziano di mantenere le relazioni con il mondo e il territorio. Ma sono oggetti “freddi” c'è quindi bisogno di vita relazionale e di una “politica dell'amicizia”. Sul territorio comunale vivono circa 874 cittadini di età superiore a 75 anni di cui 532 donne e 332 uomini. Il progetto è rivolto agli anziani ultra 75enni che vivono soli (circa 286 di cui 221 donne e 65 uomini).

Grazie a questo progetto e all'impegno dei volontari, molti anziani avranno la possibilità di uscire dall'isolamento e, attraverso relazioni fondate sulla lealtà e l'amicizia, diventare protagonisti attivi della vita culturale e sociale della propria comunità.

**Roberta Bonori** - Assessore ai Servizi sociali  
**Giancarlo Bignami** - AUSER  
**Franca Cesari** - SPI CGIL



## Bando per l'assegnazione di contributi per l'affitto



L'Istituzione dei Servizi Sociali del Comune di Minerbio indice un bando pubblico finalizzato alla concessione di contributi integrativi ai cittadini titolari di contratti di affitto per il pagamento dei canoni di locazione. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro le ore 12,30 del giorno 8 giugno 2007 e compilata su moduli predisposti dall'Istituzione in distribuzione presso lo sportello dell'Istituzione e l'URP del Comune o disponibile sul sito internet del Comune alla pagina [www.comune.minerbio.bo.it](http://www.comune.minerbio.bo.it).

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati: • l'Attestazione ISE rilasciata dall'I.N.P.S.; • la Dichiarazione Sostitutiva Unica resa dall'I.N.P.S.; • copia del contratto di locazione; • copia dell'ultimo bollettino di affitto pagato. In caso di spedizione o di consegna della domanda da parte di persona diversa dal richiedente, sarà necessario allegare una fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del richiedente stesso.

Per informazioni  
Istituzione dei Servizi Sociali - tel. 051/877056

## Fuoriclasse CUP

“Fuoriclasse Cup” è un programma didattico-sportivo nazionale promosso ed organizzato dalla FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio), dal Ministero della Pubblica Istruzione e sponsorizzato da Coca-Cola, per promuovere presso le scuole italiane i valori di questo sport e sensibilizzare gli studenti sull'importanza che ha per il proprio paese.

E' risaputo che il calcio è stile di vita attivo e movimento, e il movimento è salute. In città, ma anche in campagna, il calcio è sano e fa bene a chi lo pratica. Strettamente legata al calcio è l'alimentazione, infatti una buona nutrizione è determinante per il benessere dello sportivo. Oltre al beneficio che reca al praticante, il calcio, è anche un incontro e uno scambio, ma soprattutto aggregazione tra giovani calciatori. E' un gioco che unisce ragazzi di tutte le età e città di tutto il mondo sotto il segno dello sport, permettendo a tante realtà diverse di poter comunicare tra loro attraverso un linguaggio universale. Il calcio si basa sulla lealtà, sullo spirito di squadra e sul rispetto delle regole, tutti principi assai importanti in questo gioco.

La nostra scuola ha aderito a questo progetto, basato sulla formula "50% sport e 50% didattica", dove la classifica generale sarebbe risultata dalla somma dei punti guadagnati nella classifica sportiva, attraverso un torneo di calcio a 5, e di quelli ottenuti nella classifica didattica, determinata dai lavori prodotti dai ragazzi sui "Fuoriclassecup News", gior-

nalini della scuola. Quest'anno, il tema da affrontare era: "IL CALCIO FA BENE: fa bene a te e alla tua città". Questo argomento è stato trattato dagli alunni di 3A, 3C e 3D della Scuola Media Cavour, i quali hanno approfondito diversi aspetti del calcio, sostenuti dagli insegnanti Fabio Vicari, Mila Franceschelli e Anna Gombi. Dopo essere stati scritti parecchi articoli, li abbiamo ricopiati a computer, poi rilegati fino a formare un giornalino, il nostro "Fuoriclasse News", che è stato consegnato alla giuria. Semi-finale e finale del torneo si sono svolte venerdì 23 marzo 2007 alla Villa Pallavicini a Bologna. Dopo un' iniziale sconfitta per 2-1, contro i rappresentanti della scuola di S. Pietro in Casale (vincitori del Torneo), la squadra si è sollevata vincendo ai rigori la seconda partita contro la Scuola di Casalecchio. La nostra rappresentativa era composta da 7 giocatori (F. Bacilieri, L. Vecchietti, M. Tinarelli, D. Caporaso, M. Zanara, Y. Righetti e M. Caravello) e da 2 giornalisti A. Malossi e C. Calzolari., accompagnati dalla prof. di Educazione Fisica Mariarosa Palmieri e dal prof. Alberto Astolfi. Siamo riusciti ad arrivare secondi!!! Merito è stato



molto anche del nostro giornalino che è stato valutato 100 punti (il voto massimo!!). I nostri giocatori sono saliti sul podio, premiati dall'ex giocatore di calcio del Bologna Giacomo Bulgarelli.

E il premio? Due bellissime maglie a noi ragazzi, un pallone da calcio, che ora è in sala insegnanti come un trofeo, ma soprattutto, grande soddisfazione e divertimento!!!

**CALZOLARI CHRISTIAN 3C**

Scuola secondaria di 1° grado "C.Cavour" Minerbio

## Fiocco rosa e azzurro nello sport minerbiese

Dallo scorso autunno a Minerbio c'è una nuova realtà sportiva. Dall'unione dei settori giovanili di A.S. Minerbio Pallavolo, U.S. Altedo sezione pallavolo, S.G.B. Baricella è nata "Volley Pianura" con una novità: da quest'anno anche i maschi possono giocare a pallavolo nella palestra di Minerbio.

Dall'apertura della stagione 2006/2007 in ottobre un gruppo di 25 ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni si ritrovano nella palestra della scuola di Minerbio, da oltre vent'anni testimone dell'attività svolta dall'A.S. Minerbio e delle promozioni che l'hanno portata a militare nel campionato di prima divisione F.I.P.A.V..

"Volley pianura" partecipa a tre campionati: "Under 14" che tiene gli allenamenti e gioca le partite a Varicella, "Under 16" che tiene gli allenamenti a Minerbio e ad Altedo e disputa le partite ad Altedo (questa formazione è arrivata agli ottavi di finale nel proprio campionato), "Prima divisione" composta



quasi totalmente dalle ragazze dell'"Under 16" e che tiene gli allenamenti e le partite a Minerbio. Oltre agli allenamenti ed ai corsi di pallavolo, che si svolgono il martedì e il giovedì dalle ore 17,00 alle

ore 21,00 con tutto il settore del "minivolley" dei tre Comuni, hanno preso il via una serie di incontri, tra cui il primo si è svolto il 13 febbraio a Minerbio, che raggruppano tutti i piccoli atleti allo scopo di far socializzare le ragazze con le future compagne di squadra. Si stanno inoltre organizzando manifestazioni sportive in occasione della fiera primaverile di Baricella e della sagra dell'asparago verde di Altedo. I corsi continuano il martedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle ore 18,30 per permettere ai piccoli atleti di acquisire le regole della pallavolo ed imparare soprattutto la convivenza ed il rispetto degli altri.

**Cocchi Luigi**

Volley Pianura

Cell. 338/3504292

## Le iniziative degli "Amici di Minerbio"

Dopo il successo della manifestazione riservata agli "hobbies" promossa col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura che ha visto esposti una pregevole serie di modelli del grande mondo della falegnameria artistica in miniatura segnaliamo i prossimi appuntamenti organizzati dall'Associazione Amici di Minerbio.

Nel mese di giugno, in collaborazione con il Circolo fotografico Blow up, sarà realizzata una mostra di immagini fotografiche e testimonianze circa il bello e il buono di Minerbio, ma anche dei suoi problemi - come si conviene ad una libera associazione culturale -, al fine di contribuire ad accrescere i legami e le premure della nostra gente per la sua città. Sollecitiamo la più viva collaborazione di tutti, inviando fotografie di situazioni meritevoli di attenzione.

Più impegnativa e perciò degna di ogni applicazione, è la seconda rassegna che organizza l'Associa-

zione. Si tratta di una vasta e profonda osservazione culturale e storica del nostro patrimonio urbanistico nella sua evoluzione degli ultimi tempi. Per questa singolare occasione, l'associazione "Amici di Minerbio" chiama a raccolta ogni energia e intelletto disponibili, al fine di corrispondere come realtà comunitaria ad uno sforzo tutto particolare e di sommo interesse generale. Per questo si richiede (anzi si invoca) ogni aiuto nella ricerca, la più approfondita possibile, di momenti, episodi, immagini e riflessioni su Minerbio e il divenire della sua Comunità. A questo nobile fine l'associazione "Amici di Minerbio" sollecita specialmente Associazioni, Circoli e Gruppi culturali e sociale a dare una mano generosa per questa impresa.

Ennio Severino

Associazione "Amici di Minerbio"

Tel. 051/878143 - 051/6610054 - fax: 051/878509

## Pomeriggio in festa

Lo SPI di Minerbio, il Centro Sociale Primavera e ARCI 2000 invitano Anziani, Cittadini e Bambini. Domenica 10 Giugno 2007, dalle ore 16.00 in poi, al centro Sociale Primavera via Roma 13/C. La festa si aprirà con il saluto di Giacomino Simoni Sindaco di Minerbio e Valerio Molinari della segreteria territoriale SPI Bologna. Durante il pomeriggio



musicale dal vivo con la voce di Antonio Palis e la fisarmonica di Gianni Baglioni; inoltre sarà allestito uno Spazio Bimbo con animazione, spettacolo di magie e giochi di prestigio con "Mary Poppins". A tutti i partecipanti verrà offerto un rinfresco, vi aspetta anche una lotteria con ricchi premi il cui ricavato sarà devoluto in iniziative di solidarietà.

## Molto rumore per... beneficenza

Anziani a teatro per il grande classico "Molto rumore per nulla" di William Shakespeare il cui ricavato andrà a favore dell'Istituto "B. Ramazzini".

La Commedia di William Shakespeare "Molto rumore per nulla" sarà in scena giovedì 24 maggio 2007 al Teatro Antoniano nell'allestimento della compagnia S. Leonardo.

L'iniziativa è stata organizzata a scopo benefico dall'Istituto Nazionale Ramazzini il cui incasso servirà a sostenere l'attività di ricerca finalizzata alla prevenzione e alla terapia contro le forme tumorali con particolare attenzione al tema della sorveglianza oncologica negli ultrasessantacinquenni i quali per l'età, rappresentano la fascia di popolazione più a rischio. L'Amministrazione comunale ha deciso di sostenere questa nobile iniziativa acquistando un numero considerevole di biglietti che sono stati donati al Centro sociale Primavera e al Centro sociale Marani per favorire la frequenza degli anziani alle attività culturali esterne contro l'emar-



ginazione sociale e ricreare piacevoli momenti di aggregazione. Molto rumore per nulla è una delle più celebri e amate commedie di Shakespeare: è stata portata sul grande schermo da Kenneth Branagh in un bellissimo film del 1993 (con Emma

Thompson, Densel Washington, Keanu Reeves). In una dimora di Messina si stanno preparando le nozze fra la dolcissima e bella Ero e il giovane Claudio. Ma il malvagio Don Juan trama nell'ombra per gettare discredito sulla ragazza e mandare a monte il matrimonio. Nel frattempo la briosa e vivace cugina di Ero, Beatrice, litiga in continuazione con il nobile Benedetto... che in realtà è proprio l'uomo perfetto per lei! Così fra intrighi, amori, drammi e risate si dipana una commedia scintillante, popolata di giovani innamorate, saggi nobiluomini, rudi soldatucci...



**Istituto Nazionale  
"B. Ramazzini"**

L'Istituto "Bernardino Ramazzini", costituitosi nel 1987, ha sede a ologna e Centro di Ricerca presso il Castello di Bentivoglio. Conta in Italia circa 11.000 soci e 19 Sezioni territoriali. Costitutosi nel 1987 per opera del compianto concittadino onorario Prof. Cesare Maltoni, del Sen. Luigi Orlandi, attuale Presidente, del Sen. Aroldo Tolomelli ed altri, sostenuto dai soci combatte il cancro promuovendo numerose iniziative fra le quali la formazione di ricercatori, la ricerca avanzata finalizzata alla prevenzione e alla terapia, nonché uno dei maggiori progetti integrati di prevenzione oggi esistenti.

Gli obiettivi primari dell'Istituto Ramazzini sono:

- la formazione di ricercatori e la ricerca scientifica avanzata finalizzata alla prevenzione, mediante il controllo degli agenti cancerogeni ambientali,
- la cura, mediante una diagnosi sempre più precoce e terapie sempre più specifiche,
- l'assistenza ai malati di cancro in fase progressiva per migliorare la loro qualità di vita.

A questo proposito va ricordato l'Hospice "Maria Teresa Chiantore Seragnoli" della Fondazione Ramazzini, inaugurato nell'ottobre 2001.

Il Comune di Minerbio è partner dell'Istituto Ramazzini dal 2003 grazie alla sottoscrizione della convenzione sullo studio ed il controllo dei tumori e delle malattie per interventi nell'area della tutela dell'ambiente (di vita e del lavoro) e delle malattie professionali. In base a tale convenzione il Comune si può avvalere delle competenze e strutture dell'Istituto per iniziative di controllo dei rischi e delle malattie che ne derivano.

## L'Auser Minerbio cerca volontari!

Se desideri impiegare un po' del tuo tempo libero in attività davvero utili, cosa aspetti ad aderire?!

A Minerbio, così come in molti comuni della provincia bolognese, l'Auser rappresenta una realtà sociale estremamente significativa e si inserisce come tassello fondamentale nel welfare locale. I volontari Auser, infatti, sono molto impegnati nelle innumerevoli attività di servizio alla persona: accompagnano i bambini sullo scuolabus, assistono le persone anziane e disabili accompagnandole alle visite mediche, ma anche, semplicemente, facendo loro compagnia! Proprio perché tutte queste attività possano continuare con la massima efficienza, o persino ampliarsi per andare a raggiungere anche altre persone in difficoltà, Auser Minerbio sta cercando nuovi volontari da impiegare principalmente nei servizi assistenziali. L'obiettivo principale di Auser è infatti quello di combattere l'esclusione sociale attuando forme attive di solidarietà; ma, perché questo sia possibile, c'è bisogno di volontari che, con passione e costanza, impegnino una piccola parte del loro tempo al servizio della loro comunità!



accompagnano i bambini sullo scuolabus, assistono le persone anziane e disabili accompagnandole alle visite mediche, ma anche, semplicemente, facendo loro compagnia! Proprio perché tutte queste attività possano continuare con la massima efficienza,

sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

**L'Auser si propone i seguenti valori-obiettivi:**

1. Sviluppare il volontariato, le attività di promozione sociale, l'educazione degli adulti, la solidarietà internazionale, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali.
2. Sostenere le persone, migliorarne la qualità della vita e delle relazioni, orientarle all'esercizio della solidarietà.
3. Difendere e sviluppare le capacità conoscitive e attive, anche residue, delle persone.
4. Promuovere sul territorio reti associative e strutture di servizio a sostegno delle responsabilità familiari e di prossimità (buon vicinato) in sinergia con le istituzioni pubbliche.
5. Promuovere la cittadinanza attiva favorendo la partecipazione responsabile delle persone alla vita e ai servizi della comunità locale, alla tutela, valorizzazione ed estensione dei beni comuni culturali e ambientali, alla difesa ed ulteriore sviluppo dei diritti di tutti.
6. Rinsaldare e rinnovare le comunità locali come realtà solidali aperte, plurali, inclusive.



Per aderire, puoi contattare l'associazione che ha sede in via Larga Castello n.11 Tel. 051878131.

### CHE COSA E' L'AUSER

L'Auser onlus è una associazione di volontariato e di promozione sociale, tesa a valorizzare gli anziani e a far crescere il loro ruolo attivo nella società. Nata nel 1989 per iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive.

### La carta dei valori Auser

L'Auser è una "Associazione di progetto" tesa alla valorizzazione delle persone delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di



Minerbike - edizione 2006

## Minerbike 2007

Anche quest'anno l'Istituzione dei Servizi Sociali e Culturali del Comune di Minerbio in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Minerbio e il Centro Culturale La Pira hanno organizzato per domenica 2 giugno il tradizionale appuntamento "Minerbike". Il percorso, con partenza alle ore 9,00 dal Campo Sportivo di via D. Zamboni e alle 9.15 dal piazzale antistante la Chiesa di S. Giovanni Battista, proseguirà in direzione di Bentivoglio per una breve visita guidata al Castello, che ospita i laboratori del Centro Ramazzini e Palazzo Rosso, attualmente sede della biblioteca comunale e affascinante per le sue splendide decorazioni interne. Come nelle passate edizioni l'arrivo è previsto intorno alle ore 13.00 presso il parco della Pieve di San Giovanni Battista, dove il Centro Culturale La Pira organizzerà un piccolo stand con crescentine e consentirà l'accesso alla mostra permanente del Museo della Religiosità Popolare ospitato all'interno dell'antica pieve. Nel pomeriggio divertimento con giochi e sport organizzati dall'Istituto Comprensivo. Una giornata all'insegna del divertimento e della vita all'aria aperta... vi aspettiamo numerosi!

